

Alan Weiss

Pianista

Nasce a New York con origini familiari ebraiche polacche e argentine.

Inizia a nove anni a studiare chitarra classica. Andrés Segovia ne intuisce le capacità artistiche ma gli consiglia di affiancare alla chitarra anche lo studio del pianoforte.

Frequenta la Juilliard School of Music di New York e nel 1977 ottiene il “Doctor of Musical Arts Diplome”.

Incontra e lavora con nomi importanti del mondo pianistico dell’epoca come David Saperton e Rudolf Firkusny che lo

nominò come “uno dei più eccezionali pianisti della sua generazione” e Rudolf Serkin lo invita nel 1974 al suo Festival a Marlboro.

Nello stesso anno ottiene dalla giuria unanime il primo premio “Sol Hurok Memorial Award of the Naumburg Piano Competition” che gli permette di suonare nel suo debutto-recital a New York City al Carnegie Recital Hall. Nel 1977 è a Siena dove studia con il M° Guido Agosti all’Accademia Musicale Chigiana, ottenendo il “Diploma d’Onore”.

Nel 1978 la sua carriera internazionale inizia con la medaglia d’argento al “Queen Elizabeth Piano Competition” in Belgio.

Traferitosi stabilmente in Europa, consolida la sua carriera internazionale con concerti in tutto il mondo.

Ha suonato musica da camera con Rudolf Firkusny, Martha Argerich, Mischa Maisky, Ivry Gitlis, Pina Carminelli e Dora Schwarzberg.

È stato valente professore di pianoforte presso il Lemmens Instituut di Lovanio, la Chapelle Musicale Reine Elisabeth in Belgio e presso il Conservatorio di Utrecht in Olanda.

Molti suoi allievi sono oggi professionisti di fama internazionale come Sergio Tiempo.

Alan Weiss è stato più volte ospite di Festival pianistici in molte nazioni e membro di giuria in numerose competizioni internazionali.



È spesso invitato ad impartire lezioni magistrali presso conservatori in varie parti del mondo.

Alan Weiss ha registrato un ampio repertorio per oltre quarant'anni.

Nel 1979-80 con Fidelio, Weiss registra da solista un cd con musiche di Alkan che fu accolto con entusiasmo dalla Société Alkan di Parigi e considerato uno dei più grandi dischi di Alkan mai realizzati.

Il 2018 ha visto la registrazione e pubblicazione da parte di Uana di molte delle sue ammirate trascrizioni che vanno da Dowland a Medtner.

Il critico britannico Jeremy Nicholas, nella rivista "International Piano" di gennaio/febbraio 2019 fa riferimento al "bel tono e fraseggio" così come al "fraseggio e ritmo distintivi" in quanto permeati dal modo di suonare di Segovia, eterno modello di Alan.

Ecco ciò che Nelson Freire scrisse di lui nell'aprile del 2018: "Tu sei un pianista speciale. Penso che nessuno suoni come te...Ho sentito nelle tue trascrizioni tutte le sfumature che una chitarra può produrre e che presumo siano il frutto della tua conoscenza di quei grandi artisti (Segovia e Olga Prager Coelho) ... tanta spontaneità, gioia, si sente davvero che adori la musica che stai suonando..."

Mentre Martha Argerich ha commentato: "Le trascrizioni sono un atto d'amore. Con queste meravigliose trascrizioni Alan Weiss, con la sua brillante abilità artistica e il suo straordinario pianismo, rivela le infinite possibilità del genere".